

## Bookmarks/i libri

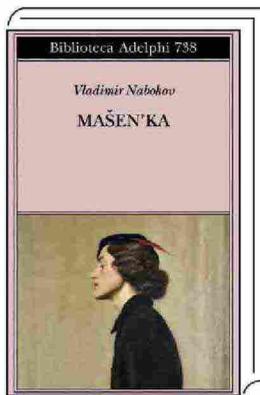
A cura di Sabina Minardi

## I DOLORI DEL GIOVANE NABOKOV

La storia di un primo amore, nel romanzo d'esordio dell'autore di "Lolita"

SANDRA PETRIGNANI

C'è la nostalgia di una Russia boscosa e incantata e la follia appassionata del primo amore in "Mašen'ka", esordio narrativo di un Vladimir Nabokov ventisettenne che aveva scritto fin lì solo poesie. In libreria dal 27 settembre, viene riproposto da Adelphi in una nuova traduzione di Franca Pece (la precedente, di Ettore Capriolo, risale a 50 anni fa per Mondadori), entrambe dall'inglese, non dal russo, perché quella in inglese è ritenuta la versione definitiva dati gli aggiustamenti, sia pur minimi, che l'autore vi aveva apportato. Nel 1926, quando "Mašen'ka" esce per una casa editrice dell'emigrazione russa a Berlino, Nabokov è sposato da un anno con Vera Slonim ed è a lei che dedica il romanzo: storia di un vecchio amore che non la riguarda, eppure la riguarda, perché - mettendo una pietra sopra al passato - il protagonista Ganin sarà pronto ad affrontare il futuro, una nuova esistenza lontano dalla patria e dai suoi dolorosi ricordi. È davvero giovane il Nabokov di "Mašen'ka", ma ha già idee letterarie chiarissime e le mette tutte in campo. Come dirà anni dopo in un'intervista, quando sarà già



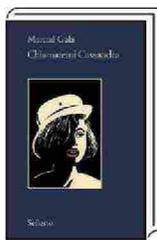
l'autore idolatrato di "Lolita", "Fuoco pallido", "Ada": «La parte migliore della biografia di uno scrittore non è il catalogo delle sue avventure, ma la storia del suo stile». E qui, pur attingendo a fatti personali (li ritroviamo quasi identici nell'autobiografia "Parla, ricordo") è già attento a narrare - persino esagerando - in quel suo modo unico, attraverso i giochi di luce, i riflessi negli specchi o nell'acqua, i cambiamenti minimi di colore e la precisa evocazione dei nomi della natura: farfalle come alberi, fiori e fili d'erba. Per sottrarsi alla noia della sua quotidianità di emigrato fra altri esausti emigrati in un'umile pensioncina berlinese, Ganin si rifugia

nella nostalgia della Russia prerivoluzionaria da cui è fuggito e nella mitizzazione della prima ragazza di cui si è innamorato, Mašen'ka. Salvo capire d'un tratto, proprio nell'ultima pagina, il vero senso della vita. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**"MAŠEN'KA"**  
Vladimir Nabokov  
Adelphi, pp. 150, € 18

Da uno scrittore che vive tra Buenos Aires e Cienfuegos, dove il romanzo è in parte ambientato, l'emozionante storia di un ragazzino amante dei libri e dell'epica classica, che in una Cuba ostile e machista, tra gli anni Settanta e Ottanta, coltiva l'immaginazione come via di fuga. Al punto da ritenersi la reincarnazione della profetessa Cassandra, dotata da Apollo di preveggenza. E mentre tutto si fa nitido, Rauli va incontro a braccia aperte al destino di essere sé stesso.



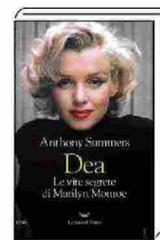
**"CHIAMATEMI CASSANDRA"**  
Marcial Gala (trad. G. Zavagna)  
Sellerio, pp. 226, € 16

Scrittrice, modella, fotografa, corrispondente di guerra, viaggiatrice, cultrice assoluta della libertà. Alla straordinaria esistenza di Lee Miller, ai suoi dolori e passioni, alla voracità di vita e al gran talento, è dedicata questa biografia fotografica scritta dal figlio, direttore del Lee Miller Archive. Un viaggio tra gli incontri, gli spostamenti, gli amori di una testimone di un tempo denso e di una donna miracolosamente indipendente.



**"LE MOLTE VITE DI LEE MILLER"**  
Antony Penrose (trad. De Rossi-Baiocchi)  
Contrasto, pp. 295, € 21,90

Dalla firma della BBC, lo scrittore irlandese che ha già esplorato esistenze memorabili come quelle dello Zar Nicola II e di John Fitzgerald Kennedy, "Le vite segrete di Marilyn Monroe", libro da cui è stata tratta la docuserie Netflix "The Mystery of Marilyn Monroe: The Unheard Tapes". A partire dalla morte della celebrità, chiacchiere, controversie, inchieste, e una domanda: chi era davvero la donna che trasformò sé stessa in un fenomeno senza tempo.



**"DEA"**  
Anthony Summers (trad. Amato-Battaglia)  
La nave di Teseo, pp. 630, € 22